

Alessandro Giuli è il nuovo Ministro della Cultura

7 Settembre 2024



Alessandro Giuli è stato nominato Ministro della Cultura.

Dopo le dimissioni irrevocabili di **Gennaro Sangiuliano**, travolto dall'**'affaire Boccia**, ieri ha prestato giuramento al Palazzo del Quirinale il successore **Alessandro Giuli**.

"Ho preso atto delle dimissioni irrevocabili di Sangiuliano - aveva scritto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni - e ho proposto al Presidente della Repubblica di nominare Alessandro Giuli, attualmente Presidente della **Fondazione MAXXI**, nuovo Ministro della Cultura. Proseguirà l'azione di rilancio della cultura nazionale, consolidando quella discontinuità rispetto al passato che gli italiani ci hanno chiesto e che abbiamo avviato dal nostro insediamento ad oggi".

Chi è il nuovo Ministro della Cultura

Alessandro Giuli, giornalista, compirà 49 anni il prossimo 27 settembre. Nel novembre 2022 il governo Meloni lo aveva nominato presidente della Fondazione MAXXI, carica ricoperta fino ad oggi. Dopo la militanza giovanile nel movimento di estrema destra Meridiano Zero e gli studi in Filosofia a La Sapienza mai terminati, Giuli ha cominciato a scrivere per quotidiani locali e poi per Il Foglio, diventandone condirettore nel 2017. Ha collaborato con l'Inkiesta, Il Tempo, Libero, il Corriere dell'Umbria. Noto per le sue partecipazioni ai talk di politica e attualità, ha anche condotto su Rai2 il programma *Seconda Linea*, con **Francesca Fagnani**, chiuso però dopo due puntate per gli ascolti non in linea con le aspettative.

Molto aveva fatto discutere la sua decisione come presidente del MAXXI di inaugurare il programma estivo 2023 con un dialogo tra Vittorio Sgarbi e Morgan, che aveva sortito l'effetto di

una deriva tra frasi sessiste e volgarità. Lo stesso Giuli all'epoca fu costretto a chiedere scusa al dimissionario Sangiuliano.

È autore di diversi libri, tra questi: "Il passo delle oche. L'identità irrisolta dei postfascisti" (Einaudi), "Sovranismo per esordienti. **Individui e potere tra identità e integrazione**", "**E venne la Magna Madre**: i riti, il culto e l'azione di Cibele Romana", dedicato alle tradizioni arcaiche dell'antica Roma, "Gramsci è vivo. Sillabario per un'egemonia contemporanea" (Rizzoli).

È membro del Comitato Scientifico della Fondazione Leonardo, del Comitato Scientifico Taobuk - Taormina Book Festival, del Comitato Scientifico del Distretto del Contemporaneo e da dicembre 2023 è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione BVLGARI ETS.